

di Michele Vio



presidente
eletto AiCARR
2011-2014

Dialogo aperto e concreto per la crescita dell'intero settore

I prossimi anni rappresenteranno un'occasione forse irripetibile per far crescere la nostra associazione. L'attenzione dell'opinione pubblica sulle problematiche energetiche e ambientali non è mai stata così alta. Abbiamo appena vissuto tutti l'attesa per la conferenza mondiale sul clima di Copenhagen, sperando in un'intesa più ampia e più concreta di quanto non si sia realizzato. Le difficoltà sono evidenti, anche se la strada è segnata. È difficile coniugare crescita economica, con riduzione dei consumi e rispetto dell'ambiente, specie nei paesi meno sviluppati. Difficile, ma assolutamente necessario: sarà il costo dell'energia sempre più alto a costringere chiunque a seguire politiche di risparmio, anche i più scettici sulle conseguenze climatiche delle azioni umane. Con la crisi economica ancora in corso, il prezzo del petrolio si è riportato a livelli molto elevati e si presume che possa salire ulteriormente, una volta che la ripresa sia definitivamente avviata.

Viviamo un'epoca di transizione da un'economia fortemente basata sul petrolio e sui combustibili fossili a un'altra dai contorni ancora poco definiti. Di certo sappiamo che dovremo risparmiare energia: su come farlo il dibattito è aperto.

Come tutte le epoche di transizione, anche questa è un po' caotica. Nel nostro settore fioccano iniziative non sempre tra loro coerenti, anche se ispirate dall'obiettivo comune di contenere i consumi. Per chi lavora sul campo, per i progettisti, non è facile muoversi tra protocolli internazionali, norme europee, legislazione nazionale e regionale, talune volte anche in aperto contrasto tra loro.

Il compito di AiCARR è quello di fare chiarezza, contribuendo sia alla stesura che all'interpretazione delle varie normative, evidenziando gli aspetti positivi e censurando quelli negativi. Un ottimo risultato è stato conseguito con il ciclo di convegni di Bologna, Torino e Napoli sui software di certificazione energetica. Le stesse softwarehouse hanno ammesso di avere tratto interessanti indicazioni per il miglioramento dei loro prodotti, tanto da aver effettuato qualche modifica già dal convegno di Bologna di fine ottobre a quello di

Torino di fine novembre. Nelle tavole rotonde il dibattito è stato acceso, con interventi anche molto critici sull'impostazione normativa. Forse la cosa non ha fatto piacere proprio a tutti, ma lo scopo di un'associazione culturale come AiCARR è proprio quello di discutere in modo franco, aperto, senza pregiudizi e con la dovuta competenza tecnica ogni argomento inerente alla climatizzazione. Solo così si permette all'intero settore di crescere.

Per farlo nel migliore dei modi, AiCARR deve avere un riconoscimento maggiore. Come ho scritto nel mio programma elettorale: *"Si deve arrivare a una presenza ufficiale e riconosciuta dell'Associazione in ambito nazionale quale soggetto di riferimento per la definizione delle strategie e delle politiche energetiche del paese. I nostri soci devono sentire la loro appartenenza all'associazione come una qualifica professionale"*.

Il periodo contingente è propizio: sta a tutti noi riuscire nell'intento.

La forza di AiCARR è quella di essere trasversale, perché al suo interno sono rappresentati tutti gli attori, dal mondo universitario, ai progettisti, ai costruttori di componenti, agli installatori. Non rappresentiamo interessi di parte, ma interessi comuni, perché la cultura è patrimonio di tutti.

AiCARR deve cercare di allargare i propri orizzonti, anche verso settori limitrofi al nostro, verso il mondo dell'architettura, sempre più attento al risparmio energetico. La scuola AiCARR sta cercando di aumentare la propria offerta con una serie di corsi di base, studiati appositamente per chi non progetterà mai degli impianti, ma deve coglierne gli aspetti salienti. Per adesso si tratta di corsi ad hoc, concepiti e sviluppati su precisa richiesta, ma entro l'anno diventeranno parte integrante del programma scientifico.

Va in questa direzione anche la richiesta di accreditamento presso la Regione Lombardia della scuola AiCARR per la formazione di certificatori energetici.

Il potenziamento dei programmi della scuola, con un aumento e una razionalizzazione dei corsi, cerca di rispondere alle esigenze dei giovani progettisti, così

come la creazione della "scuola in pillole", corsi itineranti di mezza giornata su argomenti molto precisi, da tenere su tutto il territorio nazionale, grazie all'aiuto dei Delegati Territoriali. Una maggiore attività a livello locale sarà testimoniata nel corso dell'anno dai seminari sulla diagnosi energetica. Il primo è stato svolto a Brescia all'inizio dello scorso dicembre, mentre un secondo appuntamento è fissato a febbraio a Matera. Nel corso dei primi mesi dell'anno saranno replicati in tutto il territorio nazionale. L'attività territoriale diverrà sempre più importante, se vogliamo far conoscere meglio AiCARR presso gli ordini professionali, le amministrazioni comunali, i media locali. I Delegati Territoriali si stanno organizzando mediante la formazione di "squadre", per razionalizzare la propria attività. Il lavoro da compiere è tanto ed è benvenuto l'aiuto di chiunque tra i soci voglia collaborare.

PS: Non posso chiudere il mio primo editoriale da presidente

eletto senza un ringraziamento a tutti i soci che mi hanno votato e a tutti gli amici che mi hanno sostenuto durante la campagna elettorale.

Un ringraziamento particolare va al prof. Cocchi, altro candidato alla presidenza: credo sia difficile trovare un "avversario" così corretto, leale e propositivo come lui. Quando ho saputo della mia elezione, però, il mio primo pensiero è andato a Roberto Sanguineti.

I soci più giovani non lo possono conoscere perché Roberto ci ha lasciati tanti anni fa e adesso viene ricordato in un premio biennale che AiCARR riconosce alla migliore pubblicazione. Roberto era il direttore delle riviste tecniche della PEG, quindi anche del CDA ed era un vero appassionato del proprio lavoro e un punto di riferimento per chi si avvicinava al mondo della climatizzazione. È lui che mi ha convinto a iscrivermi all'AiCARR, lui che mi ha quasi imposto di cominciare a scrivere articoli tecnici, pubblicando la mia tesi. Senza Roberto non avrei mai scritto questo editoriale.

Block notes - Cariche

Michele Vio sarà il Presidente AiCARR per il triennio 2011-2013

Michele Vio assumerà la carica di Presidente AiCARR per il triennio 2011-2013, affiancando già da quest'anno – come consuetudine dell'Associazione – il Presidente in carica, Renato Lazzarin.

La Commissione elettorale si è riunita per lo spoglio delle schede lunedì 23 novembre 2009 presso la sede dell'Associazione, decretando l'elezione dell'ing. Vio.

Nato a Venezia nel 1958, Michele Vio si è laureato nel 1984 a Padova in Ingegneria meccanica a indirizzo termotecnico, con una tesi sull'inserimento degli impianti nel restauro degli edifici.

Ha cominciato la sua carriera professionale nel 1980, presso l'ufficio tecnico dell'azienda di famiglia, della quale è diventato direttore tecnico nel 1986.

Ha lavorato in seguito come direttore tecnico presso un importante studio di Padova e, nel 1992, ha intrapreso l'attività di consulente tecnico per aziende costruttrici di componenti per la climatizzazione, in particolare di gruppi frigoriferi.

Michele Vio è autore di oltre 150 lavori su riviste e su atti di convegni italiani e internazionali, cinque volumi su temi del condi-

AiCARR

zionamento (Impianti a portata variabile; Le centrali frigorifere; Gli impianti di cogenerazione; Impianti di climatizzazione: manuale di calcolo; Efficienza energetica e benessere ambientale nel riscaldamento domestico) e tre capitoli specifici in altrettanti libri (tra cui i due capitoli di acustica nel Manuale della Climatizzazione).

Ha vinto per due volte il premio giornalistico Sanguineti: nel 1996 con un articolo sull'applicabilità delle pompe di calore ad aria nel clima italiano e nel 2002 con un articolo sulle celle a combustibile.